



Via Villa Caracciolo - 83031 Ariano Irpino  
e-mail: [avis01600X@istruzione.it](mailto:avis01600X@istruzione.it) - sito web: [www.iisdegruttola.gov.it](http://www.iisdegruttola.gov.it)  
Tel. 0825.871579/Fax 0825.825763  
Cod. Mecc. Scuola AVIS01600X - Cod. Fiscale 81001170646

I.I.S. - "GIUSEPPE DE GRUTTOLA"  
ARIANO IRPINO (AV)  
Prot. 0004545 del 14/05/2025  
II-2 (Entrata)

# Documento del Consiglio di Classe

(Art. 17, c. 1, Decreto legislativo 62/2017;  
Art. 10 O.M. n. 67 del 31 marzo 2025)

**della classe 5<sup>^</sup> Sez. AA  
CORSO SERALE**

**INDIRIZZO**

**“SERVIZI PER L’AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE”**

**Anno scolastico 2024/2025**

## ***Documento del Consiglio di classe***

Si forniscono le indicazioni e valutazioni di fine anno scolastico finalizzate alla preparazione delle prove per gli esami di Stato dell'anno scolastico 2024/2025.

Esse fanno riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente la progettazione-programmazione educativa, didattica e organizzativa dell'anno in corso e ai piani di lavoro dei docenti componenti il Consiglio di classe.

Per le indicazioni e valutazioni specifiche delle varie materie si uniscono le relazioni sulle singole discipline.

All'interno del documento sono contenuti:

- i criteri per la valutazione conclusiva delle studentesse e degli studenti nell'a.s. 2024/2025;
- gli orientamenti per la preparazione delle prove scritte e del colloquio di esame approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe;
- le indicazioni relative alle simulazioni delle prove d'esame svolte nel corso dell'anno scolastico e le griglie utilizzate per la loro valutazione.

Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 12 maggio 2025

Ariano Irpino 12 maggio 2025

Il Dirigente

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

## Sommario

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giuseppe De Gruttola" .....	4
1.1 Gli Indirizzi Di Studio .....	5
2. Informazioni sul curriculum .....	6
2.1 Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF) .....	6
2.2 Quadro Orario .....	7
3. Informazioni Della Classe.....	8
3.1 Composizione della classe.....	8
3.2 . Composizione del consiglio di classe .....	9
3.3 Continuità Docenti .....	9
4. Informazioni sulle attività didattiche.....	10
4.1 . Metodologie didattiche, strumenti e criteri di valutazione .....	10
4.2 . Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento .....	11
4.3 . Aspetti trasversali del curriculum .....	11
4.4 . I contenuti disciplinari .....	12
4.5 . Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi.....	12
4.6 . Attività di recupero e potenziamento.....	13
4.7 . Educazione civica.....	13
4.8 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa .....	14
4.9 . Tabella Esperienze/Temi.....	14
4.10 Attività percorsi di cittadinanza .....	16
5. Valutazione degli apprendimenti.....	17
5.1 . Criteri di valutazione del profitto.....	17
5.2 Criteri di valutazione del comportamento.....	18
5.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi.....	20
5.4 Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno.....	22
6. IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 <sup>AA</sup> SERALE .....	23

### Allegati

(gli allegati costituiscono parte integrante del documento)

Allegato n. 1 – Programmi svolti

Allegato n. 2 – Relazioni finali

Allegato n. 3 – Griglie di valutazione delle prove scritte ed orale

Allegato n. 4 – Simulazioni prove d'esame con griglie di valutazione

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti: Valutazione degli alunni – criteri per la deroga al limite minimo di assenze.
- Estratto della delibera del Collegio dei docenti: Criteri di ammissione agli esami di Stato.
- Estratto della delibera del Collegio dei docenti Criteri per la valutazione ed attribuzione dei crediti formativi e scolastici.

## 1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giuseppe De Gruttola"

L'Istituto "Giuseppe De Gruttola" è situato in un territorio che si caratterizza per la presenza prevalente di piccole e medie imprese a conduzione familiare, operanti prevalentemente nel settore agro-alimentare. Non mancano agriturismi, alberghi, ristoranti, "bed and breakfast" e aziende del settore elettrico/meccanico.

L'Istituto risponde perfettamente alle esigenze di formazione dell'utenza mediante una pluralità di indirizzi:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio
- Chimica, materiali e biotecnologie
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
- Meccanica, mecatronica ed energia
- Elettronica ed elettrotecnica.

Negli ultimi anni, inoltre l'Istituto si arricchito di corsi serali per adulti per gli indirizzi Meccanico, Agrario e Alberghiero, nonché di un corso alberghiero presso la Casa Circondariale di Ariano Irpino. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Digital Board e Smart TV collegate a PC. Nell'ultimo anno scolastico sono stati rinnovati i laboratori di informatica, sono stati acquistati nuovi strumenti e attrezzature per i laboratori di lingue straniere, mecatronica, elettronica, servizi di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica; è stata potenziata la rete internet scolastica per poter consentire anche il contemporaneo utilizzo di tutti i dispositivi presenti in ciascun laboratorio, oltre che nelle aule didattiche; sono state realizzate nuove aule destinate una alla realizzazione di una biblioteca interna con possibilità di prenotare, consultare e/o prendere in prestito libri scolastici, un'altra alle conferenze e riunioni anche con partner esterni, un'altra ancora destinata alla realtà virtuale con implementazione dei visori 3D. È stato, inoltre, realizzato anche un laboratorio di chimica e scienze degli alimenti, provvisto di attrezzature che saranno implementate con l'acquisto di nuovi dispositivi e strumenti di laboratorio.

L'Istituto occupa 3 sedi, due nel Comune di Ariano Irpino ed una nel Comune di Vallesaccarda. La sede principale dell'Istituto si trova nella zona Rione Martiri in Ariano Irpino, mentre l'ubicazione della seconda sede del medesimo comune è in zona Cardito. Tutte le sedi sono ben collegate ai servizi quali mezzi pubblici, Centro Giovani, Teatro Comunale, cinema, strutture sportive, etc. Le studentesse e gli studenti sono circa 647, suddivisi in 42 classi comprensive di tutti i percorsi di studio elencati, e provengono dall'intero territorio dell'avellinese. La presenza di studentesse e studenti stranieri costituisce occasione di dialogo tra le diverse comunità.

Infatti, l'istituto raccoglie un vasto bacino di utenza comprendente anche molti comuni di altre province e della regione Puglia, per cui gli studenti non possono beneficiare tutti delle stesse opportunità. Il livello socioeconomico delle famiglie è basso (dai rilevamenti Invalsi sulle classi seconde e quinte il livello basso supera l'80%) e un buon numero di studenti proviene da zone rurali prive di qualsiasi stimolo culturale. Il livello di preparazione degli alunni provenienti dalla scuola media è piuttosto sufficiente e il voto di ammissione è per la maggior parte 7 (dai dati della distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di stato del I ciclo è il 37%); risulta elevata anche la percentuale degli studenti ammessi con voto 6 (31%).

L'Istituto vuole caratterizzarsi per l'impegno nel migliorare il contributo che esso è in grado di fornire agli studenti in termini di raggiungimento degli obiettivi formativi, realizzazione personale, crescita culturale e umana, riducendo, per questa via, la tendenza all'abbandono e alla dispersione. Questo nella consapevolezza che le cause scatenanti di tali fenomeni spesso siano da individuare in un errato rapporto dello studente con l'istituzione scolastica che, secondo l'impostazione tradizionale, non sempre è in grado di rispondere efficacemente alle sue esigenze, cogliendo i

sintomi di disagio e facendo fronte in maniera convincente alle criticità che possono emergere nel corso del percorso formativo.

L'intento del progetto è quello di superare tali lacune, nella convinzione che sia compito dell'istituzione scolastica farsi carico degli insuccessi formativi degli studenti, contribuendo in modo attivo al loro superamento e sviluppando, così, in modo pieno il proprio fondamentale ruolo di agenzia formativa al servizio della crescita della comunità. Questo significa, in altri termini:

- migliorare lo star bene a scuola, come luogo privilegiato di socializzazione, sia per docenti che per allievi, promuovendo e costruendo un clima di benessere in un'ottica di cooperazione, confronto, dialogo e riflessione
- porre attenzione ai bisogni formativi degli alunni, alle loro differenze e alle loro attitudini
- promuovere una programmazione didattica, in cui emerga un impianto organico di contenuti e metodi e in cui venga privilegiata la dimensione della professionalità da acquisire
- innalzare il tasso di successo scolastico

Per questo, grande attenzione è rivolta a:

- definizione della situazione complessiva dell'Istituzione Scolastica in termini organizzativi, didattici e gestionali, per orientare le scelte di fondo di gestione ed amministrazione
- intraprendere la strada dell'implementazione dei criteri dei sistemi di qualità
- riflessione sugli elementi di qualità che già esistono all'interno della scuola, per valorizzarli
- attivazione di contatti più proficui con le famiglie, con gli enti locali e con tutti gli altri soggetti, che a diverso titolo, operano sul territorio, al fine di rendere più stabile e definita la rete istituzionale.

### ***1.1 Gli Indirizzi Di Studio***

#### **LA STRUTTURA DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE**

<b>I PERCORSI SCOLASTICI</b>	
<b>Settore Servizi</b>	<b>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera</b>
	<b>Agricoltura e Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei Prodotti del territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane IP11</b>
	<b>Servizi per l'Agricoltura e Sviluppo Rurale IP01 (Corso Serale)</b>
	<b>Manutentore e assistente tecnico MAT</b>
<b>Settore tecnico</b>	<b>Chimica, Materiali e Biotecnologie</b>
	<b>Meccanica, mecatronica ed energia</b>
	<b>Elettronica ed elettrotecnica</b>

## 2. Informazioni sul curriculum

### 2.1 Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale" possiede competenze per assistere le aziende agrarie dal punto di vista della produzione, della trasformazione, della valorizzazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici, prodotti agroalimentari e delle foreste, con particolare attenzione ai prodotti tipici del territorio, ottenuti anche attraverso processi che assicurino la qualità, la tracciabilità e la rintracciabilità.

È inoltre competente per intervenire in progetti di salvaguardia della qualità ambientale attraverso azioni di difesa nelle situazioni di rischio idrogeologico e di valorizzazione del patrimonio forestale. Assiste le aziende agrarie nello sviluppo di progetti multifunzionali individuati dalle politiche comunitarie.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nel Settore Servizi** consegue i seguenti risultati di apprendimento e competenze:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie
- Analizzare le caratteristiche dei metodi di produzione e la loro validità nei confronti delle specie agrarie e forestali.
- Attuare processi gestionali e produttivi finalizzati all'organizzazione operativa dell'azienda agraria, zootecnica e forestale.
- Individuare e applicare tecniche di coltivazione delle specie agrarie, zootecniche e forestali in relazione alle caratteristiche del territorio.
- Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa delle colture rispettosi degli equilibri ambientali.
- Individuare attrezzature e tecnologie necessarie nei processi di produzione e trasformazione dei prodotti in relazione al contesto operativo.
- Principi fondamentali della meccanizzazione con particolare riguardo alle coltivazioni erbacee ed arboree e silvi-colturali.
- Sistemi e tecniche di produzione delle coltivazioni erbacee, arboree, zootecniche e forestali.
- Difesa delle colture.
- Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore.
- Aspetti fisico-chimico-organolettici delle materie prime e dei prodotti primari da trasformare.
- Processi e cicli di lavoro delle principali trasformazioni agroalimentari.
- Tecniche di controllo e di analisi dei processi di trasformazione
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari, zootecniche e forestali.
- Supportare l'applicazione delle procedure necessarie per ottenere le certificazioni di processo e di prodotto.
- Identificare e applicare le norme specifiche riguardanti la produzione e la tutela dei prodotti.
- Norme di tutela dei prodotti tipici ed etichettatura.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvi-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

**Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative.**

- Saper migliorare le tecnologie di trasformazioni sulla scorta delle competenze delle biotecnologie agrarie;
- Saper valorizzare i prodotti con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità o alla gestione dell'ambiente secondo le normative riferite al settore agricolo;

- Occuparsi della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici destinati alla qualità ed economicità dei risultati, gestendo inoltre una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui.

## 2.2 Quadro Orario

### **Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (Corso Serale Professionale – IP01)**

<b>Materia</b>	<b>Cl. Conc.</b>	<b>III</b>	<b>C</b>	<b>IV</b>	<b>C</b>	<b>V</b>	<b>C</b>
Lingua e Letteratura Italiana	A012	3		3		3	
Storia	A012	2		2		2	
Lingua Inglese	AB24	2		2		2	
Matematica	A026	3		3		3	
Biologia Applicata	A050	2					
Chimica applicate e Processi di trasformazione	A051	2	1	2	1		
Tecniche di Allevamento Vegetale e Animale	A051	2	1	2	1		
Agronomia Territoriale e Ecosistemi Forestali	A051	3	2	3	2	2	2
Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	A051	3	2	3	2	4	2
Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore	A051			3	1	4	2
Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	A051					2	
<b>Totale Laboratorio Agrario (compresenza)</b>	<b>B011</b>		6		7		6
<b>Totale ore di lezione</b>		<b>22</b>		<b>23</b>		<b>22</b>	

C = Ore in compresenza dell'ITP

### 3. Informazioni Della Classe

La classe 5<sup>a</sup> AA del corso serale è composta da 10 alunni (6 maschi e 4 femmine), di cui la maggior parte sono lavoratori ed impegnati in diverse attività agricole ed extra agricole.

La maggior parte degli studenti si è iscritta al terzo anno ed ha frequentato con costanza le lezioni. Altri, già in possesso di diploma di scuola media superiore, dopo aver superato un esame integrativo, hanno frequentato solo la quarta e la quinta classe.

Durante l'anno scolastico in corso, la maggior parte degli alunni ha frequentato con regolarità, mentre tre studenti hanno totalizzato assenze superiori a quelle consentite.

La maggior parte degli studenti proviene dal comune di Ariano Irpino (AV), mentre gli altri provengono dai paesi limitrofi.

Gli alunni hanno subito fatto gruppo in termini di capacità, interesse, motivazione allo studio. La partecipazione alle attività didattiche è stata attiva, con impegno costante e sempre costruttivo. Il profitto raggiunto può essere considerato discreto per la maggior parte degli studenti.

Il comportamento della classe è risultato sempre corretto e responsabile.

In conclusione si ritiene che la classe 5<sup>a</sup> AA del corso Serale ha dimostrato un impegno e una dedizione allo studio notevoli. Il clima positivo e collaborativo all'interno della classe ha favorito il raggiungimento di obiettivi minimi da parte di tutti gli studenti.

Il Consiglio di Classe ritiene, tenendo conto dei livelli di partenza della classe e dei risultati raggiunti, che tutti gli allievi frequentanti abbiano conseguito le conoscenze, competenze e capacità necessarie per potersi inserire nel mondo del lavoro, mentre quelli più dotati potranno tranquillamente proseguire gli studi, con buone prospettive di successo.

#### 3.1 Composizione della classe

Pr.	Alunno	Luogo di Nascita	Data di nascita
1	Bartoli Livia		11/04/1986
2	Cammarano Alessandro		16/12/1996
3	Cardinale Carmine		30/07/1973
4	Ciasullo Liberata		30/04/1980
5	D'Apice Luis		11/06/2004
6	Di Talia Irene		02/10/1994
7	Lo Conte Giovanni		18/04/1972
8	Passerini Roberto		21/06/1980
9	Passerini Rosalia		03/02/2001
10	Trancucci Luigi		10/06/1962

6 Maschi = 4 Femmine = 7 Totale = 10

### 3.2. Composizione del consiglio di classe

Disciplina	Docente
- Lingua e letteratura italiana - Storia	Morena Ida
- Lingua inglese	Santorelli Marion
- Matematica	Stiscia Luciano
- Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	D'Amato Gianni Rocco
- Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	Trunfio Emilio
- Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	La Luna Augusto
- Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore	Savignano Michele
- Educazione Civica	Capuano Raffaele
- ITP	Pierni Mario

### 3.3 Continuità Docenti

CONTINUITA' - DISCONTINUITA' DIDATTICA TRA IL IV E IL V ANNO	
Disciplina	CONTINUITA' - DISCONTINUITA' DIDATTICA TRA IL III, IV E V ANNO C (continuità) D (discontinuità)
Lingua e letteratura italiana	C
Lingua inglese	D
Matematica	D
Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	C
Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	C
Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di	D
Educazione Civica	C
ITP	C

## 4. Informazioni sulle attività didattiche

### 4.1. Metodologie didattiche, strumenti e criteri di valutazione

Lasciando ad ogni docente la libertà di individuare di volta in volta i metodi e gli strumenti più idonei e funzionali al conseguimento degli obiettivi prefissati, si sottolinea che concretezza, operatività e gradualità sono le caratteristiche fondamentali dell'azione educativa durante tutto il quinquennio. La metodologia prevalentemente privilegiata in tutte le discipline è quella laboratoriale (imparare lavorando), coerente con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale e tecnica e capace di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti, orientati al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni. I percorsi didattici sono illustrati e discussi con gli alunni, affinché essi possano conoscere gli obiettivi stabiliti e condividere consapevolmente le strategie adottate per poterli conseguire. Inoltre, è posta particolare attenzione ai processi e agli stili di apprendimento per incrementare, nel rispetto dell'evoluzione cognitiva e della personalità dello studente, le capacità di autovalutazione e di percezione autonoma del processo di apprendimento. L'intento è quello di fornire, alla fine del percorso di studi scelto, una conoscenza operativa essenziale compiuta, fondata più sulle abilità e le competenze che sulle mere conoscenze teoriche.

I docenti, nel corso dell'attività didattica hanno applicato sia metodologie tradizionali, quali la lezione frontale o la discussione guidata, che tecniche di didattica attiva, come l'apprendimento cooperativo, la classe capovolta e la didattica per progetti.

La didattica tradizionale in presenza è spesso integrata ed arricchita con forme di didattica che prevedono:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale o cartaceo fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale audio/video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Le diverse metodologie didattiche correlate ai vari ambiti e in relazione alle competenze intendono far acquisire agli alunni:

- Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate, elaborati scritti tradizionali, analisi di varie tipologie di testo, prove tipologicamente simili a quelle dell'esame di Stato
- Prove orali: verifiche orali, discussioni guidate, domande in itinere, relazioni.
- Prove pratiche specifiche per le discipline di indirizzo

Sono state sistematicamente utilizzate le griglie elaborate dai singoli dipartimenti per le prove scritte sia tradizionali sia semi-strutturate e strutturate, orali e pratiche, con un ventaglio di valori dall'uno al dieci, come definite e condivise in sede collegiale. Anche per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate griglie comuni.

Per formulare un giudizio di competenza, i docenti hanno tenuto conto:

- dei risultati ottenuti nello svolgimento del compito
- delle modalità utilizzate dallo studente per raggiungere il risultato

- della percezione e consapevolezza che lo studente ha del suo lavoro
- del processo di miglioramento o meno dimostrato rispetto alla situazione di partenza
- dell'autonomia raggiunta
- delle capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi

**La valutazione**, secondo le linee di indirizzo date dal Collegio dei docenti, pur partendo dalla misurazione delle prestazioni degli studenti, non si esaurisce in essa e considera anche altri elementi ritenuti importanti:

- impegno e partecipazione consapevole e responsabile al processo didattico-educativo,
- progressi rispetto ai livelli di partenza,
- capacità e attitudini,
- interesse e motivazione,
- senso di responsabilità.

**Strumenti.** Costituiscono l'insieme delle attrezzature tecnologiche ed informatiche di cui la scuola dispone e attraverso le quali saranno veicolati i contenuti e le informazioni. Il Consiglio di classe ha ritenuto di utilizzare i seguenti mezzi e/o strumenti

- Libri di testo e riviste specializzate
- Laboratori di informatica e multimediali
- Lavagna luminosa, sussidi audiovisivi, proiettore
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione a progetti, conferenze e concorsi.

**Tempi.** Le scelte operate circa la distribuzione delle ore, ai fini di un migliore rendimento didattico e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti.

**Spazi.** Costituiscono i luoghi in cui si è svolta l'attività didattica. Essi hanno riguardano l'aula virtuale e della classe, l'aula magna, i laboratori di informatica, la biblioteca dell'Istituto e l'aula di proiezione e televisiva

Il consiglio di classe ha svolto la simulazione della prima prova scritta il giorno 12 maggio 2025; la seconda prova scritta sarà svolta il 19 maggio; la simulazione del colloquio sarà effettuata entro la fine di maggio. Per la valutazione delle simulazioni d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie nazionali allegate al presente documento.

#### ***4.2. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento***

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Nel corso serale, poiché tutti gli alunni sono impegnati nel mondo del lavoro, essi non sono tenuti ad effettuare attività esterne così come previsti dalla normativa in relazione al PCTO.

#### ***4.3. Aspetti trasversali del curriculum***

I risultati di apprendimento a cui concorrono le diverse discipline, contribuiscono a fornire agli studenti:

- un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
- la valorizzazione dell'etica del lavoro attraverso le attività di alternanza scuola- lavoro;
- la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente e del territorio attraverso il confronto tra le tradizioni culturali locali e internazionali e la consapevolezza delle connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;

- la formazione alla sicurezza e al benessere nei luoghi di lavoro attraverso l'applicazione delle normative che disciplinano i processi produttivi e dei servizi;
- gli strumenti cognitivi ed esperienziali necessari all'agire sicuro e responsabile nelle attività professionali.

Il Consiglio di classe, sulla scorta del curriculum d'istituto e degli aspetti trasversali, ha definito la programmazione di classe, nell'ottica di consolidare e potenziare le competenze culturali generali e lo sviluppo della dimensione professionale, e per consentire, in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

#### ***4.4. I contenuti disciplinari***

Il Consiglio di Classe, nel determinare i contenuti specifici di ogni disciplina, ha stabilito elementi di riferimento condivisi e partecipati che rimandano a:

##### **1. Criteri di selezione**

- a. Centralità dei contenuti fondamentali delle singole discipline
- b. Riferimento continuo e costante al mondo contemporaneo e alle sue specificità
- c. Valorizzazione della formazione professionale

##### **2. Strutturazione**

- a. Impostazione modulare organizzata in blocchi tematici e per unità didattiche
- b. Rimodulazione e "curvatura" nel corso dell'anno scolastico sulla base dei bisogni e delle esigenze rilevate

##### **3. Organizzazione**

- a. Organizzazione autonoma dei contenuti disciplinari, affiancata da un'azione di raccordo tra le diverse aree omogenee e di indirizzo, al fine di creare i presupposti per successivi moduli pluri o interdisciplinari

#### ***4.5. Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi***

Gli ambienti di apprendimento, sia fisici che digitali, sono contesti in cui avviene l'interazione tra studenti, docenti e risorse didattiche, influenzando significativamente il processo di apprendimento. Gli ambienti fisici, come le aule e i laboratori, si integrano sempre più con gli ambienti digitali, come le piattaforme di e-learning e le risorse online, creando ambienti di apprendimento ibridi. Gli strumenti, sia fisici che digitali, svolgono un ruolo cruciale nel facilitare l'apprendimento, mentre i tempi, sia quelli dedicati all'apprendimento formale che a quello informale, influenzano la modalità e l'efficacia dell'acquisizione di conoscenze.

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati e innovativi, in grado di porre al centro la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.

Gli spazi e gli strumenti devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti. Le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche.

Gli ambienti di apprendimento fisici impiegati riguardanti le aule scolastiche, i laboratori, le biblioteche e gli spazi dedicati ad attività di formazione sul campo sono ambienti tradizionali che sono

stati arricchiti con tecnologie digitali, laboratori didattici e professionalizzanti avanzati e ambienti di realtà virtuale e aumentata che ampliano le possibilità di apprendimento oltre le mura dell'aula.

Gli strumenti impiegati utilizzati dal Consiglio di Classe hanno incluso:

- Libri di testo e appunti del docente
- Laboratori di informatica, linguistici, professionalizzanti e didattici
- Digital board, smart Tv collegata a pc, sussidi audiovisivi
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione a progetti, conferenze e concorsi.

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore, ai fini di un migliore rendimento didattico e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti.

#### ***4.6. Attività di recupero e potenziamento***

Eventuali attività di recupero per gli alunni più deboli sono state realizzate generalmente durante le ore disciplinari, quando è stato ritenuto opportuno dal docente della classe e quando è stato predisposto dal consiglio di classe. Difficilmente si è ricorso al potenziamento.

#### ***4.7. Educazione civica***

L'educazione civica, introdotta a partire dall'a.s. 2020/21 dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 e relative Linee guida, modificate dal D.M. 183 del 7/9/2024, è un insegnamento trasversale finalizzato a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri previsti dalla nostra Costituzione. La trasversalità del nuovo insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, poiché assume la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

All'insegnamento dell'educazione civica sono state dedicate 30 ore di lezione, svolte dal docente di diritto.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica dell'istituto le indicazioni nazionali sono state tradotte in un curriculum comprendente specifiche tematiche riconducibili ai due nuclei concettuali svolti in due UdA, la prima riguardante la tematica sulla Costituzione Italiana e, la seconda focalizzata sull'Unione Europea.

Il docente ha adattato ogni UdA alle esigenze del proprio gruppo classe, apportando eventuali modifiche, al fine di far emergere le competenze possedute, sviluppare quelle previste dal percorso formativo e scegliere, assieme agli studenti, il prodotto finale che meglio li rappresenta e consente loro di esprimersi sulle tematiche proposte.

#### **Titolo UDA: La Costituzione italiana**

*Unità formative:*

1. L'Unità d'Italia e lo Statuto albertino
2. La nascita della Repubblica italiana
3. Forme di Stato e forme di governo
4. La Costituzione: caratteri e struttura
5. I Principi fondamentali
6. Le principali libertà dell'uomo e del cittadino

7. Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte costituzionale

### **Titolo UDA: L'Unione europea**

*Unità formative:*

1. Le principali tappe storiche del processo di integrazione europea.
2. La composizione e le funzioni dei principali organi dell'Ue.

### **Obiettivi raggiunti:**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati rispettati sia i tempi, sia i contenuti disciplinari stabiliti. Sono stati, inoltre raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

#### ***Conoscenze***

- la Costituzione italiana: struttura, principi, diritti e doveri dei cittadini.
- Forme di Stato e di Governo. - Gli organi costituzionali. - L'unione europea: istituzioni europee e fonti del diritto comunitario.

#### ***Abilità***

- Gestire efficacemente le informazioni.
- Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere d'aiuto alla società. - Rispettare e applicare le regole condivise.

#### ***Competenze***

- Agire da cittadini responsabili, in grado di comprendere i valori comuni e di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale improntando la propria condotta all'ideale democratico.
- Acquisire la consapevolezza che il rispetto dei diritti e dei doveri migliorano e salvaguardano la convivenza civile.
- Valorizzazione dell'impegno personale per la salvaguardia dell'interesse comune e pubblico.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

### ***4.8 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa***

Gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, sono stati coinvolti nei seguenti progetti di arricchimento dell'offerta formativa:

Anno scol.	Titolo del progetto	Breve descrizione
2024-25	Visita guidata in Puglia	Visite guidate presso aziende poste in località di Mola di Bari, Lecce, Putignano a mare: Azienda "La Pietra" orientata alla coltivazione di ortaggi fuori suolo (in particolare pomodoro e cetriolo); Azienda con produzione di fiori commestibili.

## 4.9 Tabella Esperienze/Temi

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I PROFESSIONALI PECUP	ESPERIENZE/NUCLEI TEMATICI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La crisi delle certezze e la scoperta della fragilità dell'io</li> <li>- La disgregazione dell'io dinanzi alle problematiche del Novecento</li> </ul>	Italiano
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare un autore, un'opera, un tema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere l'influsso che il contesto storico, culturale e sociale esercita sugli autori e sui loro testi, individuando le funzioni ed i principali scopi comunicativi delle varie opere. Individuo e società: centralità del testo letterario ed interpretazione della realtà.</li> </ul>	Italiano Storia
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra le varie epoche e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo, in contesto nazionale ed internazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere i processi di trasformazione e l'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici che hanno interessato l'Italia e l'Europa tra il XIX ed il XXI secolo.</li> <li>- Il Totalitarismo, La seconda guerra mondiale</li> <li>- L'economia del dopoguerra, Industria, artigianato, tecnologia</li> <li>- La Nascita dell'ONU e La Costituzione</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agriculture</li> <li>- Milk</li> <li>- Fruits and vegetables</li> <li>- Cereals</li> <li>- Oil of olive</li> </ul>	Inglese
<ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità</li> <li>- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;</li> <li>- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le scelte economiche imprenditoriali nel settore dei servizi per l'agricoltura</li> <li>- Bilancio dell'azienda agraria;</li> <li>- Convenienza economica alla realizzazione dei miglioramenti fondiari;</li> <li>- Economia delle macchine agricole;</li> <li>- Conti culturali e bilanci parziali.</li> </ul>	Economia Agraria
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazioni e funzioni: rappresentazioni</li> <li>- Dati: analisi e previsioni:</li> </ul>	Matematica
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</li> <li>- Svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità.</li> <li>- Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.</li> <li>- Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Multifunzionalità dell'agricoltura.</li> <li>- Normative agroambientali e agroalimentari.</li> <li>- Tutela del paesaggio.</li> <li>- Produzioni biologiche ed integrate.</li> <li>- Struttura dell'ordinamento amministrativo italiano.</li> <li>- Figure giuridiche nelle attività agricole.</li> <li>- Politica agricola comune.</li> <li>- Norme commerciali, marketing.</li> <li>- Produzioni di qualità e tutela dei prodotti alimentari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agronomia</li> <li>- Valorizzazione delle attività produttive</li> </ul>

#### 4.10 Attività percorsi di cittadinanza

DOCENTE: Capuano Raffaele

##### TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono: 1 ora settimanale corrispondenti a 30 ore annuali

Competenze	Conoscenze	Metodi e mezzi	Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basa.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Origine e struttura della Costituzione italiana</li><li>- I principi fondamentali della Costituzione</li><li>- Diritti e doveri dei cittadini</li><li>- Forme di Stato e di Governo</li><li>- Il Parlamento</li><li>- Il Governo</li><li>- La Magistratura</li><li>- Il Presidente della Repubblica</li><li>- La Corte Costituzionale</li><li>- Le istituzioni europee</li><li>- Le fonti del diritto comunitario</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezione frontale</li><li>- Lezione dialogata</li><li>- Video lezione</li><li>- Visualizzazione di video</li><li>- Mappe concettuali</li><li>- Presentazioni</li><li>- PowerPoint</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verifiche orali</li><li>- Domande a risposta breve</li><li>- Prove strutturate e semistrutturate</li></ul>

##### Obiettivi raggiunti:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati rispettati sia i tempi, sia i contenuti disciplinari stabiliti. Sono stati, inoltre raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

##### Conoscenze

- la Costituzione italiana: struttura, principi, diritti e doveri dei cittadini.
- Forme di Stato e di Governo.
- Gli organi costituzionali.
- L'unione europea: istituzioni europee e fonti del diritto comunitario.

##### Competenze

- Agire da cittadini responsabili, in grado di comprendere i valori comuni e di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale improntando la propria condotta all'ideale democratico.
- Acquisire la consapevolezza che il rispetto dei diritti e dei doveri migliorano e salvaguardano la convivenza civile.
- Valorizzazione dell'impegno personale per la salvaguardia dell'interesse comune e pubblico.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

##### Abilità

- Gestire efficacemente le informazioni.
- Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere d'aiuto alla società. - Rispettare e applicare le regole condivise.

## 5. Valutazione degli apprendimenti

### 5.1. Criteri di valutazione del profitto

La valutazione, intesa come lettura attenta dei processi di sviluppo, è un'attività continua di controllo del processo di insegnamento e consta di una serie di momenti, di cui le prove di verifica costituiscono elementi essenziali, insieme ad una costante e mirata osservazione dell'approccio didattico dell'allievo e una diagnosi di quanto viene appreso dall'allievo, non solo in termini di "sapere", ma anche di "saper fare" e di "saper essere".

Ai sensi del D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 (Regolamento recante coordinamento sulle norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2/3 del D.L. 01/09/08 n° 137), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi, ha tenuto conto dei seguenti parametri di riferimento:

- situazione iniziale dell'alunno;
- capacità di rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite;
- valutazione delle prove di verifiche;
- processi formativi individuali e delle competenze emotivo-relazionali;
- partecipazione (intesa come attenzione e interesse per le attività svolte);
- impegno (inteso come lavoro scolastico svolto in modo continuativo a casa e a scuola);
- comportamento e senso di responsabilità (inteso come capacità di autocontrollo, rispetto delle regole, delle persone e delle cose);
- collaborazione (intesa come disponibilità a confrontarsi con gli altri e a collaborare in modo costruttivo);
- socializzazione (intesa come disponibilità a stare con gli altri e a saper inserirsi nel gruppo, cercando di modificare il comportamento, se necessario);
- frequenza.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, come strumento per attuare strategie sia di insegnamento che di apprendimento volte al raggiungimento del successo scolastico di ciascuno, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio descritto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Il controllo dell'apprendimento e la valutazione, effettuato con sistematicità, si è realizzato attraverso prove miranti a verificare competenze, abilità, conoscenze, nello specifico:

- osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti;
- osservazioni sistematiche;
- colloqui;
- prove non strutturate (elaborati scritti, relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, all'esterno della scuola);
- prove semi-strutturate e strutturate;
- unità di apprendimento;
- test elaborati su supporti informatici;
- prove pratiche.

Per sollecitare l'attenzione degli studenti, frequenti sono stati momenti di controllo informale, tramite discussioni e riepiloghi collettivi. Questa strategia ha favorito l'interscambio delle conoscenze, l'esercizio dell'esposizione orale e la partecipazione di tutti gli alunni

Per evitare difformità di valutazione il consiglio di classe ha formulato i criteri di valutazione in riferimento a:

- conoscenze, come acquisizione dei contenuti culturali;
- competenze, come sapiente utilizzo delle conoscenze e delle abilità raggiunte nei diversi campi disciplinari;
- capacità e comportamento responsabile, come acquisizione di consapevolezza e autonomia per migliorare i propri livelli di apprendimento valorizzando conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali;

Per la valutazione finale, sommativa, il C.d.C. tiene anche conto:

- del percorso e dei ritmi di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza)
- dell'autonomia, della partecipazione, dell'impegno e della capacità di recupero/approfondimento
- del metodo di lavoro e capacità di rapportarsi ad una situazione problematica
- delle risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità)
- delle situazioni di svantaggio e loro superamento
- della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno evidenziati nell'attività didattica extracurricolare (Progetti PTOF / PON / PNRR).

Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie per le varie discipline, coerenti con le strategie metodologiche e didattiche adottate. I voti rappresentano degli aggettivi ordinali a ciascuno dei quali corrisponde un diverso livello di acquisizione dei contenuti e di sviluppo delle competenze specifiche della disciplina (diversi livelli di apprendimento). Non hanno pertanto un valore cardinale e non sono frutto di calcoli aritmetici.

I criteri per l'attribuzione del voto di profitto in sede di valutazione intermedia e finale per le varie discipline sono allegati a questo documento.

## ***5.2 Criteri di valutazione del comportamento***

In riferimento alla nuova normativa in materia di valutazione, Legge n.150/2024, la valutazione del comportamento continua ad essere espressa con voti in decimi: un voto pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato determina la non ammissione all'anno successivo.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

A seguito della nuova normativa, i Consigli di classe dell'Istituto basano l'assegnazione del voto di comportamento sui seguenti criteri relativi al **COMPORAMENTO**, alla **FREQUENZA** e all'**IMPEGNO**. Per quanto riguarda il comportamento: lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale, il Regolamento di Istituto e attenersi ad essi:

Voti	Descrittori
10	La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, proattiva verso le regole fondamentali della convivenza scolastica e civile.

	<p>Partecipa con entusiasmo a tutte le attività didattiche, mettendo le proprie capacità a disposizione del gruppo dei pari e assumendosi responsabilità nei confronti della comunità scolastica.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di eccellente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
9	<p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, con una costante partecipazione alle attività didattiche, rispettosa/o delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile.</p> <p>Partecipa con profitto alla vita della scuola e alle attività didattiche proposte.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di ottima maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
8	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra una buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico, si mostra corretto/a nei rapporti con i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico.</p> <p>Si attiene alle norme di puntualità e regolarità della frequenza, previste dal regolamento scolastico; è preciso nello svolgimento dei compiti domestici, attento in classe e presente alle verifiche programmate.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
7	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello soddisfacente di maturazione e crescita civile e culturale, acquisite progressivamente nel corso dell'anno scolastico, è quasi sempre corretto/a nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.</p> <p>L'attenzione in classe e/o l'impegno domestico, tuttavia, appaiono non sempre adeguati, con ripercussioni negative sulle attività didattiche. Può non essere sempre puntuale e/o frequentare con una certa discontinuità.</p> <p>Tali comportamenti possono determinare l'eventuale assegnazione di richiami o note disciplinari personali, per fatti di non particolare gravità, a seguito dei quali lo studente mostra, tuttavia, apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di soddisfacente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
6	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello complessivamente sufficiente di crescita e di maturazione personale, disattende, tuttavia, anche ripetutamente, ai suoi doveri scolastici, in ordine alla puntualità e regolarità della frequenza, all'impegno domestico e all'attenzione durante le lezioni.</p> <p>Non sa o non vuole improntare il suo comportamento alle norme basilari della convivenza scolastica e civile, con atti e parole talvolta poco rispettosi dei diritti altrui.</p> <p>Tali atteggiamenti possono comportare numerosi richiami, note disciplinari e/o eventuali provvedimenti, fino all'allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni, però, la studentessa/lo studente dimostra alcuni miglioramenti nel comportamento.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di solo sufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>

5	<p>La studentessa/Lo studente manifesta reiterati comportamenti che, oltre a non rispettare il regolamento d'istituto, appaiono gravemente lesivi dei diritti altrui e delle regole fondamentali di convivenza civile, ad esempio il coinvolgimento in fatti che turbino il regolare andamento della scuola o arrechino offese al rispetto delle persone e al buon nome della comunità scolastica, gravi e/o numerosi atti di vandalismo, etc.</p> <p>La particolare gravità delle mancanze disciplinari può determinare l'adozione di più provvedimenti disciplinari, tra cui più di un allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni, la studentessa/lo studente non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di insufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
1-4	Non assegnati

### ***5.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi***

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico. E' un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale all'Esame di Stato. Nell'attribuzione del Credito scolastico concorrono:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curricolari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Per l'attribuzione del credito scolastico si è tenuto conto della media dei voti di profitto e di comportamento, sulla base delle tabelle qui di seguito riportate:

Media dei voti	Fasce di credito per il III anno	Fasce di credito per il IV anno	Fasce di credito per il V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Alle studentesse e agli studenti ammessi al quarto anno, al quinto anno e all'esame di Stato è attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla rispettiva media di profitto in presenza di almeno tre dei seguenti indicatori:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (tenendo conto anche del giudizio formulato dal docente riguardo l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto);
3. interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, organizzate o promosse dalla scuola;
4. aver maturato uno o più crediti formativi (extrascolastici) rispondenti ai criteri di cui nel PTOF.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, modificato dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che lo studente abbia maturato un voto di condotta **non inferiore ai nove decimi** per poter accedere al massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata.

#### **Per i candidati interni**

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

#### **Per i candidati esterni**





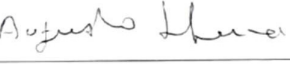
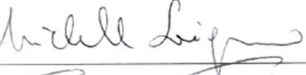


Per i candidati esterni viene applicato, di massima, lo stesso criterio, ove siano presenti i requisiti richiesti. Il CdC valuterà l'opportunità di applicare eventuali indicatori, sulla base degli elementi forniti dal candidato. Nei casi in cui non esiste frequenza per uno degli anni del triennio, il CdC attribuirà il punteggio minimo della banda.

#### ***5.4 Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno***

<b>Pr.</b>	<b>Alunni</b>	<b>TOTALE CREDITI</b>		
		<b>III anno</b>	<b>IV anno</b>	<b>Somma credito III e IV anno</b>
1	Bartoli Livia	<b>9</b>	<b>10</b>	19
2	Cammarano Alessandro	<b>9</b>	<b>9</b>	18
3	Cardinale Carmine	<b>8</b>	<b>10</b>	18
4	Ciasullo Liberata	<b>9</b>	<b>11</b>	20
5	D'Apice Luis	<b>8</b>	<b>10</b>	18
6	Di Talia Irene	<b>9</b>	<b>9</b>	18
7	Lo Conte Giovanni	<b>8</b>	<b>10</b>	18
8	Passerini Roberto	<b>9</b>	<b>10</b>	19
9	Passerini Rosalia	<b>10</b>	<b>10</b>	20
10	Trancucci Luigi	<b>10</b>	<b>11</b>	21

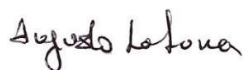
## 6. IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>AA SERALE:

INDIRIZZO: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Disciplina	Docente titolare	Firma
- Lingua e letteratura italiana - Storia	Morena Ida	
- Lingua inglese	Santorelli Marion	
- Matematica	Stiscia Luciano	
- Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	D'Amato Gianni Rocco	ASSEKTE
- Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	Trunfio Emilio	
- Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	La Luna Augusto	
- Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore	Savignano Michele	
- Educazione Civica	Capuano Raffaele	
- ITP	Pierni Mario	

Ariano Irpino, 12 maggio 2025

Il Coordinatore della classe



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

Timbro